

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.08.15	Quotidiano	VV	16

LA SEGNALAZIONE

di FRANCESCO PRESTIA

UNA vera e propria discarica di amianto è stata realizzata da qualche incosciente criminale sulla strada comunale che unisce le frazioni Triparni e Vena Inferiore.

Quelle lastre di eternit, degradate e perciò stesso ancor più pericolose, stanno lì da alcuni mesi senza che nessuno provveda alla loro rimozione.

A segnalare la situazione di pericolo è la signora L.V., 65 anni, insegnante in pensione, che sta trascorrendo a Triparni un periodo di vacanze con la famiglia. Una donna che ha, evidentemente, una spiccata sensibilità ambientale dovuta anche al fatto che, come lei stessa ricorda, negli anni d'insegnamento ha sempre portato avanti con i suoi alunni un discorso di educazione ecologica e

Allarme amianto tra Triparni e Vena

Numerose lastre di eternit abbandonate sul ciglio della strada

per lungo tempo è stata anche responsabile della sicurezza.

«Per motivi di salute - racconta - mi reco spesso a camminare con alcune mie amiche sulla strada comunale che da Triparni porta a Mantineo. A volte prendiamo la deviazione che porta a Vena inferiore e alcuni giorni addietro nel notare accanto alla strada quei mucchi di lastre di eternit molto degradate, lasciate lì da qualcuno che ha approfittato del fatto che si tratta di una strada non molto frequentata».

La preoccupazione della donna

è cresciuta ulteriormente allorché si è accorta che alcune di quelle lastre di amianto erano sbriciolate, essendo state interessate in precedenza da un incendio che si era sviluppato nelle vicine sterpaglie. «Sono andata immediatamente alla Stazione dei carabinieri a sporgere denuncia contro ignoti, mi hanno assicurato che avrebbero effettuato un immediato sopralluogo e informato la procura della repubblica. Sicuramente l'hanno fatto - conclude - ma resta il fatto che, come mi hanno riferito le mie amiche, fino all'altro ieri quella pericolosa disca-



Alcune lastre di eternit abbandonate

rica era ancora là ed anzi le lastre di eternit erano aumentate».

L'allarme della donna è condiviso in pieno dalla popolazione della frazione che, come già riferito ampiamente in precedenti articoli, deve fare i conti con numerosi casi di tumore, un fenomeno che nel tempo ha registrato un incremento del tutto inspiegabile. È auspicabile, pertanto, che il Comune si attivi subito con qualche ditta autorizzata alla rimozione e allo smaltimento di tali rifiuti speciali e che i controlli delle forze dell'ordine vengano rafforzati, al fine di "pizzicare" sul fatto, e adeguatamente sanzionare, chi non si fa scrupolo alcuno di abbandonare per strada o nei campi materiali così pericolosi tanto per l'ambiente quanto per la salute pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA